

URBACT Local Group | 10° incontro

La rete di attori



27 Ottobre 2017 ore 14.30-18.30

presso il complesso della Ss Trinità delle Monache, edificio H (palazzetto URBAN)

REPORT

Si ringraziano per la partecipazione attiva al decimo incontro dell'URBACT Local Group:

Studiorotella	Franco Rotella Domenico Natale	SOGES	Gianpiero Bruno	ProgettiAmo	Maria Grazia Fortuna
ProgettiAmo	Maria Grazia Fortuna	Aracne	Emilia Barone	Scuola di Yoga Integrale	Agnese Viviana Perrella
URBanLABility	Livia Russo		Teresa Tolentino Cinzia Florio Marialaura Petrone Sara Parlato Lucia Bello Graziana Brigida	DIARC - Federico II	Daniela Lepore Fabio Landolfo
Associazione Teatrale Jules Renald	Michele Romer			Comune di Napoli – Assessorato all'Urbanistica	Renata Ciannella Daniela Buonanno
Gente Green	Guido Liotti			Legambiente Campania	Anna Savarese

Durante il decimo incontro dell'URBACT Local Group, abbiamo affinato la bozza di Piano di Azione Locale elaborata durante l'ultimo appuntamento plenario di Settembre, cercando di rendere più concrete e realizzabili le azioni proposte per il recupero del complesso della SS Trinità delle Monache (ex-Ospedale Militare).

In questo incontro, nello specifico, ci siamo concentrati sulla condivisione degli obiettivi a lungo termine e sulla costruzione della rete di attori del Piano di Azione Locale.

Sono stati individuati, infatti, i soggetti interni all'ULG, già disponibili a realizzare gli obiettivi e le azioni proposte.

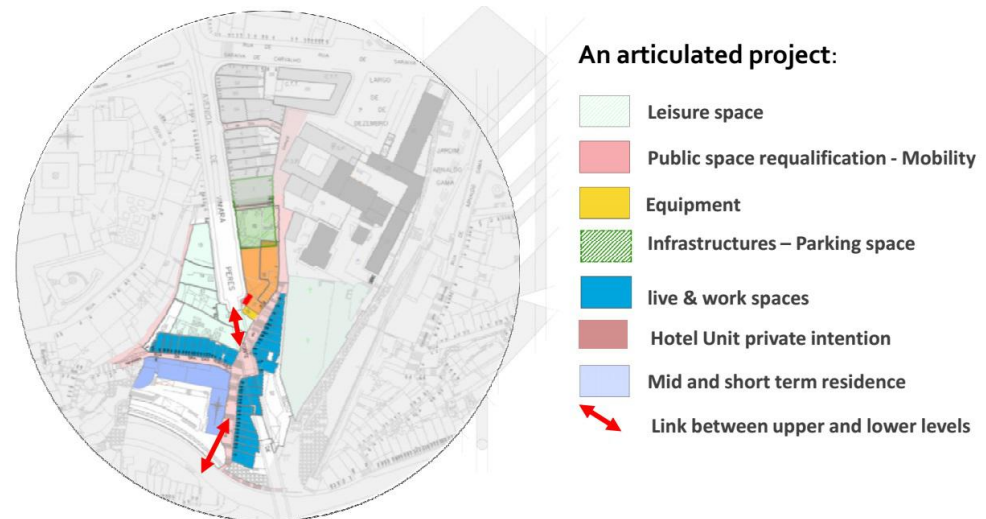
Viene rimandata al prossimo incontro, invece, la discussione su quali sono i soggetti esterni, il cui coinvolgimento è ritenuto necessario e/o desiderabile, e quali le modalità per sollecitare ed ottenere un loro impegno effettivo nell'implementazione del Piano di Azione Locale.



News dalla rete "2nd chance" - parte II.

L'incontro si apre con il secondo aggiornamento sulle attività della rete "2nd Chance" e degli URBACT Local Group attivati nelle città partner del progetto "2nd chance - waking up the sleeping giants".

In particolare, Nicola Masella, coordinatore del progetto europeo, ha raccontato il lavoro sin qui svolto dalle città di Porto e Maribor, proponendo alcune immagini dei giganti dormienti e mostrando i primi output e risultati dei rispettivi URBACT Local Group. Si tratta, anche questa volta, di casi studio molto diversi tra loro: la città di Porto e la società di trasformazione urbana Porto Vivo S.R.U. stanno lavorando sull'area di Santa Clara con l'intento di rivitalizzarla, attraendo nuovi possibili residenti, attività commerciali, artigianali e turistiche. L'idea nata dalla collaborazione con gli stakeholders locali (dipartimenti della municipalità, proprietari degli immobili dell'area e potenziali finanziatori individuati) è quella di creare un mix tra residenze, uffici per giovani imprenditori e piccole imprese, migliorando la qualità dello spazio pubblico e promuovendo l'idea di un quartiere sostenibile. Le ipotesi riguardanti il futuro modello di management dell'area comprendono la creazione di un'Unità



Urban Management, una squadra composta da più entità pubbliche e private che curi il territorio in termini di manutenzione e lo promuova in termini di animazione e rapporti con i proprietari, i residenti e le imprese.



Maribor è invece impegnata nel risveglio dell'ex prigione "KPD", costruita intorno al 1885 e che si trova sulla riva destra del fiume Drava, a meno di 1 km dal centro storico e proprio accanto ad un grande centro commerciale. La prigione è stata chiusa negli anni '60 ed oggi la proprietà dei 5 edifici che la compongono è molto frammentata e, soprattutto, non esiste unanime consenso sui possibili usi del complesso (albergo, museo industriale, incubatore d'impresa, spazio pubblico condiviso, spazio per industrie creative ecc.). Le tre diverse ipotesi su cui sta lavorando l'ULG, con la collaborazione della facoltà di architettura di Maribor, sono (vedi slide per maggiori dettagli): creazione di un Polo Culturale (centro per la danza moderna, sale polifunzionali, biblioteca, attività connesse), Market Way (mix di funzioni commerciali, culturali, per il tempo libero, business e residenziali), Island Awakening (negozi creativi-artigianali, ostelli, sale per il co-working e per conferenze, spazi destinati alle esposizioni artistiche).

A seguire, Agnese Viviana Perrella, sorteggiata a rappresentare l'ULG di Napoli al "thematic meeting" della rete 2nd chance svoltosi a Caen in Francia dal 19 al 20 Ottobre, condivide alcune riflessioni sui lavori ed i risultati del meeting e sul processo di riqualificazione e riuso della *Presqu'île - Peninsula*.

Aggiornamento sul processo partecipativo.

A seguire, Roberta Nicchia, coordinatrice dell'URBACT Local Group, propone un aggiornamento sui tavoli tematici ed i sopralluoghi svolti nel mese di Ottobre:

6 Ottobre | Tavolo tematico: "edificio C", in cui si è parlato dell'obiettivo a lungo termine e delle azioni a breve, medio e lungo termine per il riuso dell'edificio C;

23 Ottobre | Sopralluogo con i tecnici del comune di Napoli ed i rappresentanti dell'ULG (tassello "accessibilità") per verificare la possibilità di realizzare un accesso al complesso da Piazza Montesanto -Vico Paradiso;

23 Ottobre | Tavolo tematico "Palazzina A", in cui si è parlato dell'organizzazione degli usi temporanei nella Palazzina A fino al 31 dicembre 2017, della festa di inaugurazione, dell'allestimento degli spazi;

25 Ottobre | Tavolo "co-progettazione", in cui si è parlato di crowdfunding, allestimento della palazzina A, progetto "attrezzatura", workshop di co-progettazione del "grande tavolo".

Per approfondimenti, si rimanda ai report dei singoli tavoli che sono stati caricati sul *Google Drive*.

Il prossimo appuntamento europeo del progetto *2nd Chance* sarà il *Fourth Thematic Meeting*, che si terrà a Bruxelles dal 28 al 30 Novembre 2017 ed al quale parteciperanno due rappresentanti dell'ULG di Napoli



Sulla base delle discussioni svolte fino ad ora dai gruppi/tasselli, vengono poi sottoposti alla discussione collettiva i seguenti obiettivi a lungo termine del Piano di Azione Locale:

- 1) Accessibilità fisica, simbolica e metaforica al complesso (che comprende le seguenti azioni: aprire tutti gli accessi, occasioni di ri-progettazione degli spazi chiusi e aperti in corrispondenza dei varchi di accesso, aspetti gestionali relativi all'apertura del complesso);
- 2) Co-progettazione, auto-costruzione e auto-recupero (che comprende le seguenti azioni: attivare processi di co-progettazione/ autorecupero/ autocostruzione – dalla palazzina A, al resto del complesso, alla città - basati sul concetto di riuso/riciclo/rigenerazione creativa dei materiali);
- 3) Ripristino della rete ecologica della collina di San Martino e delle sue pendici (che comprende le seguenti azioni: co-progettazione

e gestione degli spazi aperti/rigenerazione "green" del complesso nell'ottica della sostenibilità/ mappatura e caratterizzazione delle aree verdi della collina di san Martino/ Centro di Educazione Ambientale/ ripristino della rete ecologica della collina);

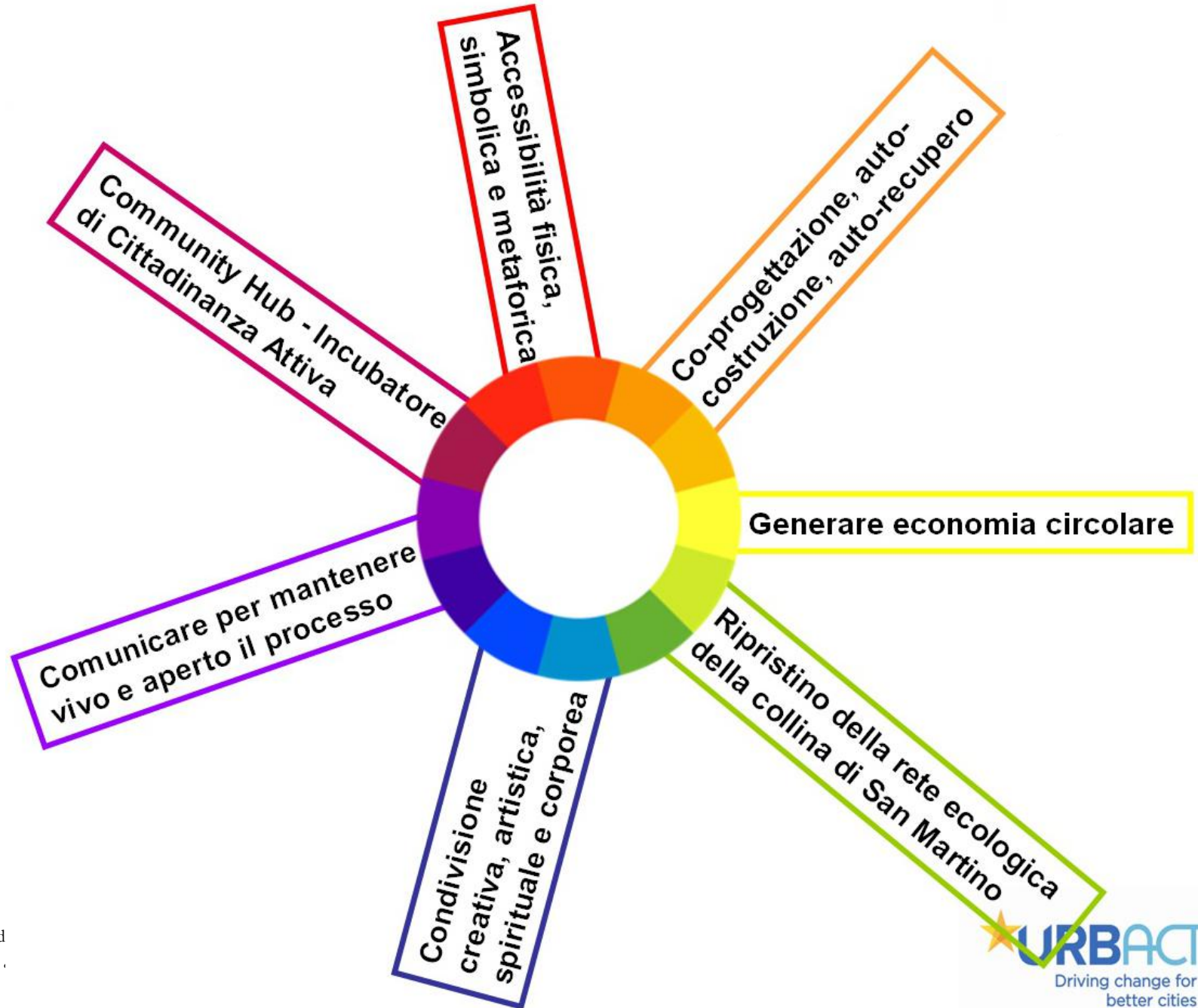
- 4) Condivisione creativa, artistica, spirituale e corporea (che comprende le seguenti azioni: laboratori, workshop, eventi relativi all'arte, artigianato, yoga; mercato meraviglia, casa dello yoga, casa della creatività e della progettazione made in Naples, centro poli-funzionale discipline dello spettacolo, sala di registrazione, laboratorio di autoproduzione artigianale);

- 5) Community Hub - Incubatore di Cittadinanza Attiva (che comprende le seguenti azioni: sperimentazione aperta permanente di usi civici, cabina di regia per impulsare il riuso e la gestione dell'ex-Ospedale Militare, modello di gestione innovativo ed inclusivo, urban center-osservatorio sul quartiere);

- 6) Comunicare per mantenere vivo e aperto il processo (che comprende le seguenti azioni: piano di comunicazione, iniziative di coinvolgimento dei cittadini dei quartieri, supportare/ consolidare/ attivare/ mantenere aperto il processo partecipativo);

- 7) Generare economia circolare (auto-sostenibilità economica grazie alle varie funzioni proposte in fase di visioning per l'edificio C: accoglienza, ristorazione, laboratori artistici e artigianali, musica/teatro/cinema, wedding planet, ospedale e marginalità, oasi della sostenibilità, ciclofficina. Si tratta di garantire: sinergia e interconnessione tra le varie proposte; internazionalità - scala urbana, europea, mondo; inclusione sociale, tenendo insieme la richiesta e i bisogni sociali del quartiere con la necessità di respiro internazionale; sostenibilità, tutto sostenibile, bio, riciclo/riutilizzo).

Condivisione degli OBIETTIVI



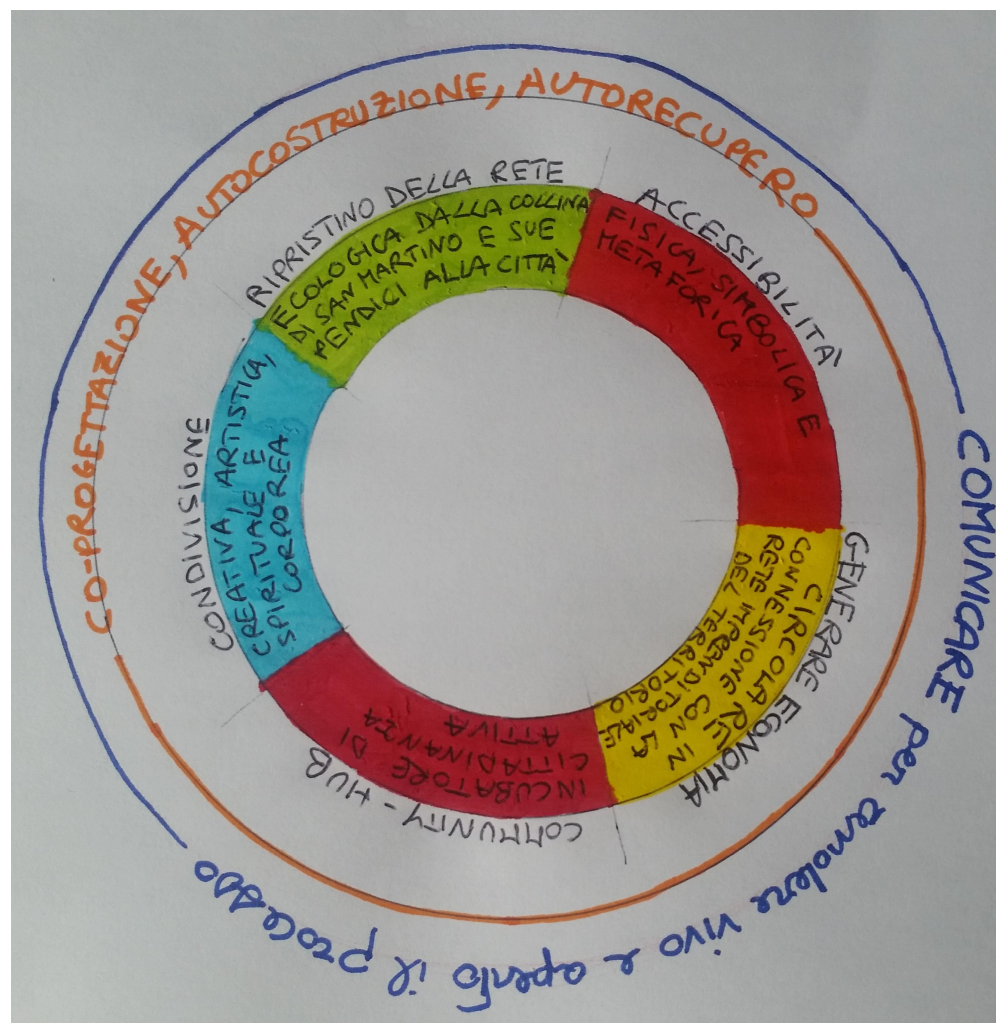
Unità di progetto interd
Tel. +39 081 795 .

Condivisione degli obiettivi del Piano di Azione Locale.

Ci si divide in piccoli gruppi per discutere la proposta di obiettivi precedentemente elencati. Il risultato delle discussioni interne ai singoli gruppi, viene riportato poi in seduta plenaria. Come risultato di questo confronto, gli obiettivi condivisi per il piano di Azione Locale diventano i cinque a seguire:

1. Accessibilità fisica, simbolica e metaforica al complesso.
2. Ripristino della rete ecologica dalla collina di San Martino e sue pendici alla città.
3. Community Hub - Incubatore di Cittadinanza Attiva.
4. Generare economia circolare in connessione con la rete imprenditoriale del territorio.
5. Condivisione creativa, artistica, spirituale e corporea .

Sono stati, poi, individuati 2 strumenti di lavoro trasversali a tutti gli obiettivi di cui sopra:



- Co-progettazione, auto-costruzione e auto-recupero.
- Comunicare per mantenere vivo e aperto il processo.

Organizzazione dei prossimi incontri dell'ULG.

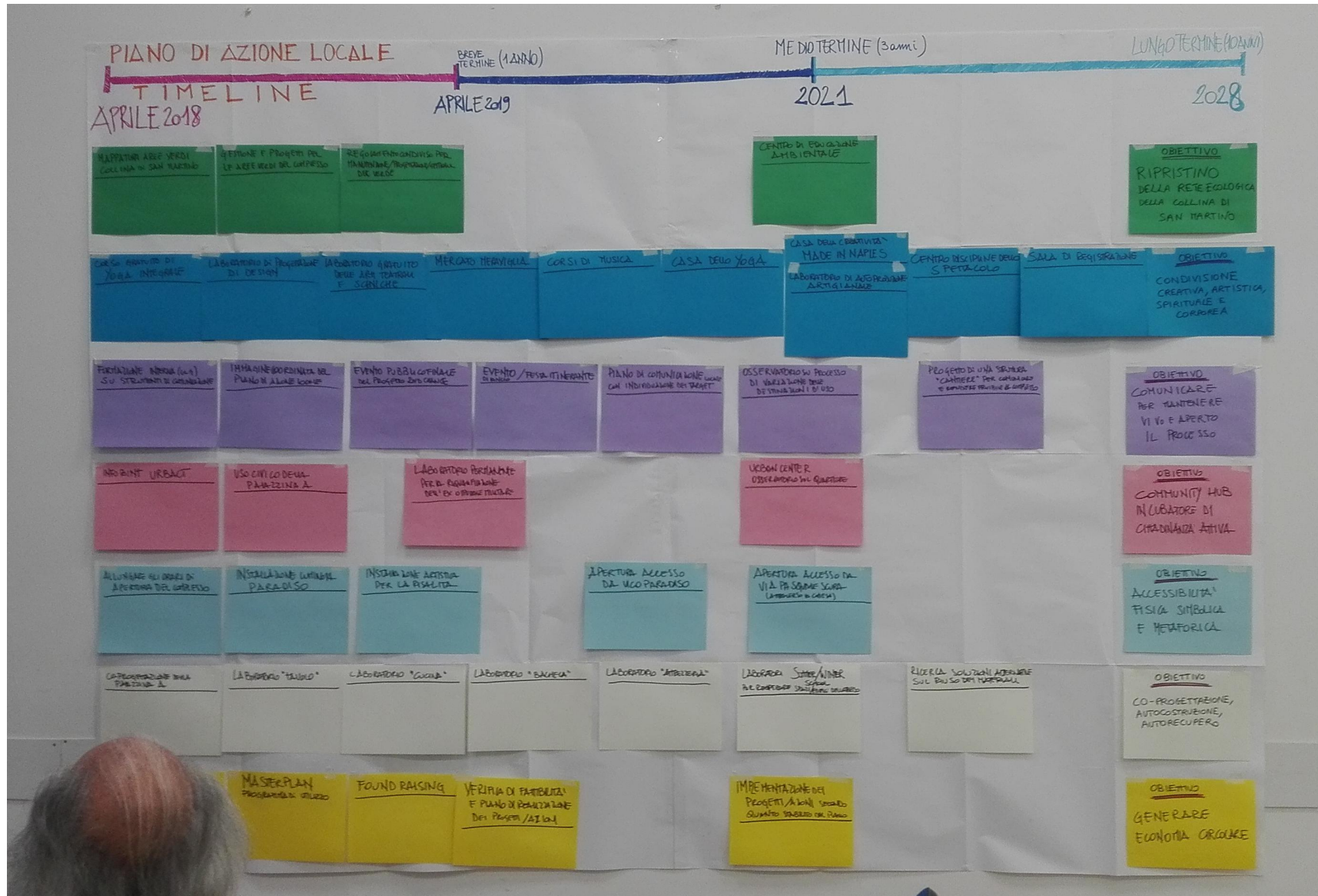
Si stabilisce di incontrarsi sabato 11 Novembre 2017 dalle ore 10.00 alle 17.30 presso il complesso della Ss Trinità delle Monache, Palazzina A.

Con l'undicesimo incontro dell'URBACT Local Group, si vuole operare una "revisione" del lavoro svolto fino ad ora, con l'intento di rendere ancora più condiviso e ricco l'embrione di Piano di Azione Locale per il recupero del complesso della SS Trinità delle Monache (ex-Ospedale Militare).

In particolare, si vuole operare una "contaminazione" (cross-fertilization) tra i vari gruppi/tasselli, che fino ad ora hanno lavorato per lo più separatamente.

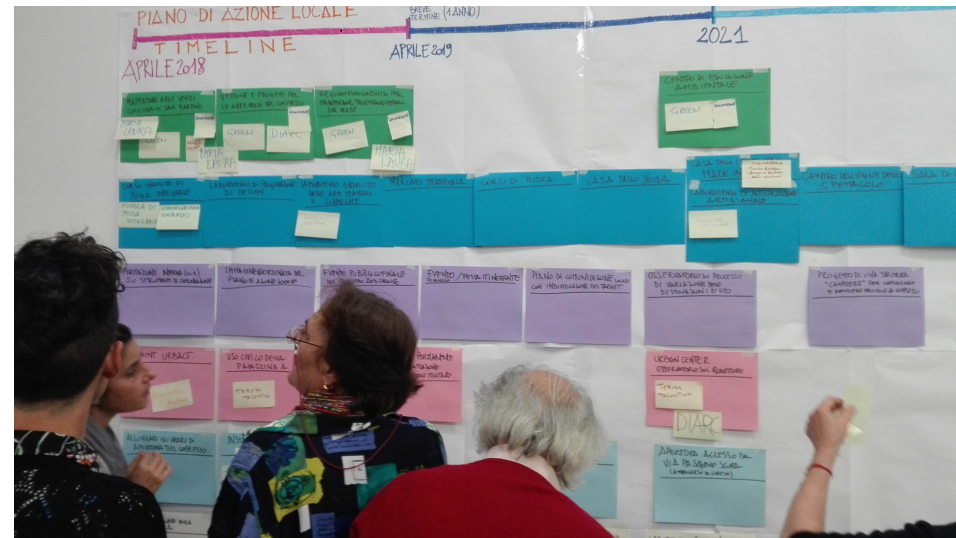
Lo scopo è quello di ottenere, alla fine della giornata, un quadro chiaro e condiviso degli obiettivi e delle azioni da intraprendere da qui ai prossimi dieci anni, nonché della rete di attori già costituita e ancora da attivare per il recupero del complesso.





Workshop 1. Individuazione della rete di attori già attivata per realizzare le azioni proposte.

Si individuano, infine, quali sono i soggetti interni all'ULG disponibili ad impegnarsi direttamente nella realizzazione delle azioni proposte durante l'incontro plenario di Settembre.

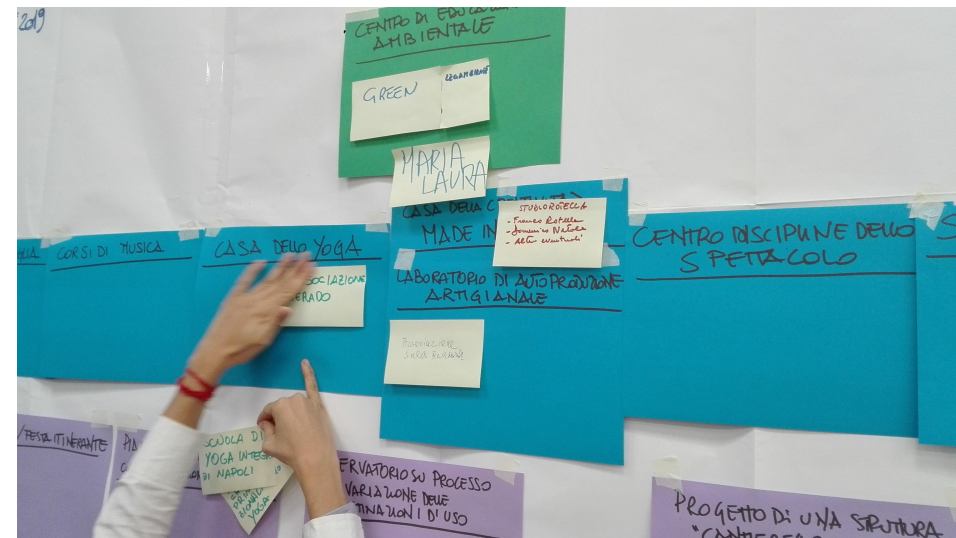


Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Roberta Nicchia e Nicola Masella

**Unità di progetto interdirezionale
"Coordinamento progetti URBACT e Reti per lo Sviluppo di Politiche Urbane Integrate".**

Indirizzo: Largo Torretta n. 19 - 80132, Napoli
Tel. 081 7958932/7958934 - Fax 081/7958234
email: ulg.urbactnapoli@gmail.com



Unità di progetto interdirezionale "Coordinamento progetti URBACT e Reti per lo Sviluppo di Politiche Urbane Integrate". Indirizzo: Largo Torretta, 19 - 80122 Napoli

Tel. +39 081 795 8932/34/17 Fax +39 081 795 82 34 Email: urbactnapoli@comune.napoli.it Sito web: www.comune.napoli.it/cooperazioneterritoriale